

## *Prefazione*

di Carmine Saccu\*

Tempo fa, leggevo nella biografia di Picasso che disertava le lezioni all'Accademia, preferendo andare in giro a visitare musei, dove trascorreva ore e ore a riprodurre, copiandoli, i disegni di Leonardo da Vinci, di Michelangelo e di altri pittori famosi. In tal modo, l'artista spagnolo raggiunse un'eccezionale competenza nell'arte del disegno figurato, strutturato.

Poi, nel tempo, iniziò quella fase di destrutturazione e ristrutturazione delle immagini che lo portarono ad essere un genio della pittura, aprendo strade nuove nell'area della creatività, lasciando un segno indelebile nella storia dell'arte mondiale come artista innovatore e poliedrico, fondatore del Cubismo.

Quest'associazione è scaturita in me dalla lettura del nuovo libro di Luca Vallario.

Il testo accompagna il lettore e il futuro terapeuta familiare attraverso un percorso strutturato, dichiaratamente ispirato a concetti fondanti della Sistemica, dove teorie e modelli trovano coerenza nei processi di apprendimento e di formazione: dove, soprattutto, svolgono, come ingrediente primo, un ruolo importante anche sul piano emozionale per la formazione dell'identità dello psicoterapeuta.

Attraverso un'operazione di questo genere, una sorta di base sicura cara all'emisfero sinistro, il terapeuta è invogliato ad affidare all'emisfero destro il compito di permettere, nello spazio e nel tempo, l'accesso all'area della creatività personale e di favorire l'ascolto attraverso una modalità di rapporto dove "l'insaturo", come dice Bion, favorisce l'emergere del nuovo e dell'imprevedibile.

Seguendo questo percorso strutturato, che abbraccia anche l'iter storico del nostro paradigma non rinunciando a segnalare, in maniera complessa e puntuale, l'apporto utile delle differenze dei diversi modelli, l'autore permette di valorizzare le convergenze verso una lettura sistemica e di rete che protegga da un pensiero lineare e da una visione "scientifica" riduzionista.

Lo stile del testo e la modalità di procedere non orientato a definire una

\* Neuropsichiatra infantile, direttore della Scuola Romana di Psicoterapia Familiare (Roma, Napoli, Avellino, Crotone, Cagliari).

“verità” ma a muoversi nell’area della complessità, oltre a rispecchiare lo stile e la modalità terapeutiche dell’autore, danno il senso della necessità di muoversi verso una flessibilità del pensiero che colori di sé il rapporto terapeutico.

In questo senso, Luca Vallario, con questo testo, ci fornisce una serie di colori che ogni terapeuta-pittore, penso innanzitutto ai nostri allievi, deve essere in grado di utilizzare a modo suo nel dipingere le sue tavole pittoriche all’interno del setting.